

Storia del Premio Iginio Giordani

Per rivalutare la figura di Iginio Giordani nel 2000 il comune di Tivoli ha avviato la procedura amministrativa per istituire un premio a lui intitolato.

L'istituzione della manifestazione fu sollecitata all'amministrazione comunale da varie parti: dai Missionari Oblati di Maria Immacolata, ad esempio, che in quegli anni erano impegnati a dar vita ad una Scuola di teologia per laici, all'interno della diocesi di Tivoli; dalla curia vescovile della stessa città; dal Movimento dei Focolari che considera Giordani un suo fondatore; dai familiari e in particolare dal figlio Sergio, rimasto sempre molto legato alla realtà tiburtina.

In comune, tali stimoli trovarono terreno fertile, per la sensibilità dell'intera amministrazione cittadina, che in poche settimane portò all'approvazione del consiglio comunale la delibera d'istituzione del premio, affidandone l'organizzazione e lo svolgimento a un'apposita commissione, con scadenza triennale; l'atto permise così di celebrare la prima edizione già nell'anno 2001.

Quella del 2001 andrebbe iscritta come "seconda" edizione, giacché una prima era stata celebrata nel 1984, quando il comune istituì un Premio Giordani, di saggistica, giornalismo e promozione umana. Il premio fu conferito quell'anno a Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari e assai vicina a Iginio Giordani. Ma l'esperienza ebbe vita breve, iniziando e finendo con quell'unica edizione.

Nel 2001 si insediò una nuova commissione su iniziativa dell'allora sindaco Marco Vincenzi, raccolta attorno alla sapiente guida di Giuseppe Tripodi, professore di storia e filosofia al Liceo classico di Tivoli e assessore alle politiche culturali dell'epoca. Oggi il premio è giunto alla nona edizione (2009), nonostante varie traversie, aggiustamenti di rotta, ricerche di sintesi rispetto alle diverse aspettative legate alla sua organizzazione e svolgimento.

Il premio è stato concepito, fin dall'inizio, come una sorta di triplice contenitore:

- un riconoscimento a carattere nazionale e internazionale, da assegnare annualmente a personalità o gruppi che si siano

distinti nella promozione umana, sociale o culturale, nella pacifica convivenza, nel dialogo e nel rispetto reciproco;

- un'iniziativa a carattere culturale, da svolgersi annualmente a Tivoli, in sede da definire secondo l'occorrenza, caratterizzata da elementi di novità e di arricchimento delle conoscenze: conferenze sulla figura di Iginio Giordani o su altro tema connesso al suo impegno di intellettuale cattolico; esposizioni di pittura/scultura o altre arti visive; spettacoli di vario tipo (danza, teatro, cineforum, ecc.). Per la definizione dell'iniziativa di volta in volta prescelta, ci si avvale, all'occorrenza, della collaborazione di enti e associazioni locali, operanti nel mondo della cultura;
- un premio a carattere locale, che riconosca e valorizzi, anno per anno, le presenze culturali significative sul territorio: concorsi tra gli alunni delle scuole superiori di Tivoli e del circondario, per il loro coinvolgimento nella progettazione sociale e ambientale; concorsi tra i centri e le associazioni culturali presenti nella cittadina o nei dintorni di Tivoli, che ne stimolino le iniziative per riconquistare il territorio come spazio sociale; riconoscimenti a studiosi, insegnanti, politici, scrittori, giornalisti che vivono e/o operano nella zona, oppure a enti, biblioteche pubbliche e altre istituzioni che si adoperano per il miglioramento della vita sociale nel territorio.

I premiati, in occasione della cerimonia annuale, hanno sempre risposto, fornendo spunti di riflessione, talora particolarmente stimolanti, sul tema del premio in questione.

Ogni anno è stato bandito un concorso tra gli studenti delle scuole medie superiori del comune di Tivoli, i quali, ispirandosi agli scritti e alla biografia di Iginio Giordani, hanno realizzato elaborati originali di vario tipo: saggi critici, sceneggiature, editoriali, siti internet, *dossiers*, *poster*, *brochure*, DVD, ecc.

Oltre un centinaio di studenti hanno partecipato a queste nove edizioni e si sono così avvicinati alla figura di Giordani. Questa esperienza ha permesso di approfondire tanti tratti della sua personalità, alla luce dei temi e dei problemi che caratterizzano la società contemporanea.